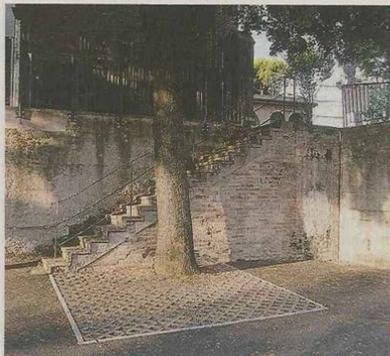


CESENA

LA VOCE

MARTEDÌ
1. SETTEMBRE 2015

Scomparsa Gli ultimi luoghi visti da Cristina Gollinucci

CASO GOLLINUCCI Il 1° settembre di 23 anni fa scomparve la 21enne di Ronta. Lo scrittore forense Franchi: "Troppi errori nell'inchiesta"

"Il mistero di Cristina figlio delle lacune dell'indagine"

Il 1° settembre di 23 anni fa scomparve Cristina Gollinucci, una ragazza semplice e sobria, protagonista - suo malgrado - di uno dei casi più misteriosi della cronaca degli anni '90.

Cristina, al momento della scomparsa, aveva 21 anni, una vita regolare, nulla che potesse far pensare ad una "doppia vita". Quello stesso giorno avrebbe dovuto tenere un colloquio di lavoro alla Cisl di Cesena. L'ultima volta che viene vista dai genitori - con cui viveva in via Fiume a Ronta di Cesena - è quando alle 14 accende il motore della vecchia Fiat 500 blu targata Fo 164581 per recarsi dal suo confessore Padre Lino Ruscelli al convento dei Frati Cappuccini. Un percorso di circa 12 chilometri che si percorre in poco più di 20 minuti. L'auto verrà poi ritrovata verso le 23, parcheggiata nel piazzale del convento. Inizia così il mistero del quale parliamo con Giacomo Franchi, un giovane investigatore forense, che da poco ha pubblicato un libro "Il caso Gollinucci, indagini e interrogativi" (Il Ponte Vecchio, Cesena) nel quale fa il punto sulle indagini. "Sicuramente al momento - dice l'investigatore - tutte le piste sulla sua scomparsa (rapimento, omicidio, fuga volontaria, ndr) restano valide. Tuttavia, molto di quello che si poteva scoprire venne 'bruciato' dal ritardo delle indagini che, almeno per i primi tempi,

furono molto sommarie". Alla nostra domanda se venne accuratamente ispezionato il piazzale dove fu parcheggiata l'auto e la toilette allora esistente sotto la scalinata che dal piazzale fa accedere al convento (bagno pubblico che venne murato alla fine del secolo scorso), Franchi risponde così: "Non sapevo neanche dell'esistenza di quella toilette. Nei verbali delle indagini non ve ne è traccia, co-



munque sarebbe stato importante una sua verifica in quanto questa è proprio a pochi metri da dove era parcheggiata l'auto di Cristina e qualcuno si poteva nascondere lì". Le indagini presero quota negli anni successivi grazie alla mamma Marisa, a "Chi l'ha visto?"

e all'opinione pubblica. Ma purtroppo molto era già andato smarrito e anche i ricordi dei pochi testimoni si andavano affievolendo. Scomparsa e demolita (senza mai essere stata verificata) senza verbali e senza targhe una Fiat Ritmo di un extracomunitario (fratello di un residente nel convento) in sosta accanto all'auto di Cristina. La stessa Fiat 500 di Cristina, mai ispezionata, verrà restituita alla madre Marisa pochi giorni dopo la scomparsa, che la userà da subito e infine la demolirà: "Addrittura - continua Giacomo Franchi - non esiste un verbale di una verifica del tratto di strada che avrebbe fatto Cristina per raggiungere il convento. Forse, a quel tempo, si poteva scoprire qualche punto di criticità in quanto non è certo se la ragazza parcheggiò lei l'auto al convento o qualcun altro. A questo riguardo solo il papà di Cristina, Giovanni, riferisce il percorso e disse che poteva essere fatto in venti minuti". Tra dilettantismo, errori ed omissioni, il mistero permane dopo alcuni decenni. In molti resta forte il pensiero che Cristina sia viva, magari in qualche convento. Infatti scriveva nel suo diario un anno prima della scomparsa: "Sono convinta che l'incontro con Dio porta ad uno sconvolgimento, ad un cambiamento. Forse io mi aspetto una folgorazione, come Paolo sulla via di Damasco".

Piero Pasi

ALMAVERDE BIO IN CRESCITA DEL 16%

Continua a crescere Almaverde Bio, che ha fatto registrare un incremento pari ad un valore al consumo di 35,1 milioni di euro, ovvero +16% rispetto al 2014.

Calcio e ippica lo stesso giorno, oggi il summit

TAVOLO IN PREFETTURA Il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica si riunisce per parlare del doppio appuntamento in programma sabato 5 settembre a Cesena

È fissata per oggi (alle ore 12) in Prefettura la riunione del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocata per valutare i provvedimenti da prendere in previsione dell'alta affluenza di pubblico prevista a Cesena sabato 5 settembre, quando - quasi in contemporanea - all'Ippodromo si disputerà l'81° Campionato Europeo di trotto e allo Stadio si giocherà la

partita Cesena-Brescia, anticipo della 1ª giornata di serie B. Alla riunione sono stati invitati anche i Presidenti di Hippogroup, Tomaso Grassi, e dell'Ac Cesena, Giorgio Lugaresi.

Il Prefetto di Forlì - Cesena Fulvio Rocco De Marinis ha accolto così la proposta avanzata

nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale di Cesena, che aveva suggerito la convocazione

di un'apposita seduta del Comitato per individuare "le possibili misure per garantire un coordinamento efficace e la migliore accoglienza per quanti assisteranno ai due eventi".

Nel frattempo - come si legge in una nota diramata ieri dal Comune - il Comando della Polizia Municipale ha già previsto per sabato sera un rafforzamento del servizio, con l'impiego di 18 unità da dislocare nei punti nevralgici.

Inoltre, sono in corso verifiche per definire eventuali interventi sulla circolazione e la sosta, in modo da favorire la fluidità del traffico verso i due impianti sportivi.

AMIANTO

Contributi dalla Regione per 9 milioni

Contributi e agevolazioni alle imprese per eliminare l'amianto dai luoghi di lavoro. A metterli a disposizione la Regione Emilia-Romagna che ha stanziato 9 milioni di euro. Saranno finanziabili gli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto.

IPPODROMO CESENA TROTTO

Questa Sera ore 20.45

PREMIO

GJEMME

italian windows design

APPUNTAMENTO CON LA FINALISSIMA DI *Lady Trotto*

Hippo Group

www.hippogroup.it

www.hippogroup.it